

MISURA / AZIONE PSL	Misura M04 Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) Sottomisura 4.1- "Investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità delle aziende agricole"
OPERAZIONE PSR	4.1.01 – Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole
TIPOLOGIA AZIONE	A
OBIETTIVO MISURA / AZIONE PSL	<p>L'operazione 4.1.01 risponde ai seguenti fabbisogni di "Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo", di "Promozione di nuove tecnologie", di "Integrazione e aggregazione delle imprese e costituzione di reti a carattere orizzontale", di "Gestione più razionale dei terreni e riduzione degli input chimici" e di "Gestione più efficiente degli effluenti zootecnici".</p> <p>L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale di stimolare la competitività del settore agricolo e di garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'azione per il clima e dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumentare la redditività delle aziende agricole e forestali, anche attraverso processi di aggregazione e cooperazione delle imprese; - Diffondere le pratiche agricole a salvaguardia della qualità dell'acqua; - Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole che riducono le emissioni in atmosfera. <p>L'operazione contribuisce in via prioritaria a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e forestali, incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività. L'operazione contribuisce, indirettamente, a migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi; a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare, a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, con effetti positivi sull'ambiente e sulla mitigazione dei cambiamenti climatici. Per rimanere competitive, le imprese agricole devono effettuare investimenti, talvolta anche importanti economicamente, per ammodernare e migliorare le strutture delle aziende agricole ed essere in condizione di rispondere rapidamente ed efficacemente all'evoluzione dei mercati nazionali ed internazionali e dei bisogni espressi dai consumatori. La riduzione dei costi e l'incremento della redditività passano attraverso l'introduzione di soluzioni innovative, di tipo tecnologico e gestionale, sostenibili dal punto di vista ambientale, necessarie per garantire la vitalità economica e produttiva delle imprese agricole, altrimenti destinate a perdere quote di mercato se non si adeguano all'evoluzione dei contesti economici e sociali.</p> <p>Saranno favoriti gli interventi ambientalmente sostenibili che contribuiscano al mantenimento e conservazione del paesaggio collinare e montano rurale, utilizzando quindi soluzioni a ridotto consumo di suolo mediante l'utilizzo di strutture esistenti, favorendo l'uso dei materiali e tecniche costruttive tradizionali.</p> <p>L'operazione sarà attivata nell'ambito degli interventi integrati strategici del PSL (3: <i>Filiera bosco legno energia</i>; 4: <i>Progetto Filiera olivicola olio d'oliva</i>; 5: <i>Progetto Filiera Vitivinicola</i>; 6: <i>Progetto Filiera agroalimentari "minori" per la salvaguardia della biodiversità</i>; 7: <i>Progetto integrato di Valorizzazione del Turismo Verde</i>), individuati dal partenariato ed inseriti nel PSL (si rimanda al PSL), che prevedono l'integrazione degli interventi attivati tramite le operazioni 1.2.01 – 3.2.01 – 1.1.01 – 4.2.01 – 6.4.01 – 7.5.01 – 7.6.01 – 8.3.01 – 8.6.01 - 8.6.02</p>
INTERVENTI PREVISTI NELLA MISURA / AZIONE DEL PSL	<p>Sono previsti interventi finalizzati al miglioramento della struttura e della redditività delle aziende; alle innovazioni di processo e di prodotto; al miglioramento dell'efficienza energetica. Saranno incentivati gli investimenti che costituiscono supporto imprescindibile alle imprese agricole nel loro percorso di ristrutturazione e sviluppo con priorità agli interventi innovativi e agli interventi attivati nei comparti produttivi individuati nel PSL (olio d'oliva, vitivinicolo, florovivaismo, zootecnia da latte e da carne, ortofrutta, miele) e legati quindi alla dimensione locale e territoriale, anche al fine di rafforzare il presidio delle aziende sul territorio.</p> <p>Sono ammissibili le seguenti tipologie d'intervento.</p> <p>A) opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo³ di fabbricati rurali al servizio dell'azienda agricola, compresi i fabbricati adibiti alla trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali, a condizione che almeno i 2/3 della materia prima lavorata e dei prodotti finali commercializzati e/o venduti direttamente, in termini di quantità, siano di provenienza aziendale. Per le cooperative, i prodotti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale. La materia prima e il prodotto finale devono essere compresi nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea;

	<p>2) nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo⁴ di strutture e/o manufatti di stoccaggio degli effluenti di allevamento, solo se finalizzati alla conversione delle strutture esistenti;</p> <p>3) costruzione di nuove serre e tunnel;</p> <p>B) impianto e/o reimpianto di colture arboree specializzate pluriennali e/o di piccoli frutti, soltanto con contestuale realizzazione del relativo impianto antigrandine;</p> <p>C) adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti;</p> <p>D) acquisto e/o realizzazione di impianti e acquisto di dotazioni fisse, ossia installate in modo permanente, per la:</p> <ol style="list-style-type: none">1) produzione, lavorazione e conservazione dei prodotti aziendali;2) trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali, a condizione che almeno i 2/3 della materia prima lavorata e dei prodotti finali commercializzati e/o venduti direttamente siano di provenienza aziendale. Per le cooperative, i prodotti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale. La materia prima e il prodotto finale devono essere compresi nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea;3) movimentazione, trattamento e valorizzazione degli effluenti di allevamento, a condizione che:<ol style="list-style-type: none">a) l'effluente trattato sia distribuito, per almeno il 51%, su terreni disponibili a qualsiasi titolo all'impresa o alla società richiedente per l'utilizzazione agronomica;b) gli effluenti di allevamento trattati siano, per almeno il 51%, di provenienza dell'impresa o della società richiedente. Sono compresi anche gli effluenti di allevamento originati da contratti di conferimento, riportati nella "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica dell'effluente di allevamento" (Comunicazione nitrati) di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n.IX/2208 del 14 settembre 2011 e successive modificazioni ed integrazioni; per le cooperative, gli effluenti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale;4) riduzione dei consumi energetici o il miglioramento dell'efficienza energetica, tramite l'installazione di sistemi e/o dispositivi finalizzati a tale scopo; <p>E) acquisto di nuove macchine e attrezzature, limitatamente a:</p> <ol style="list-style-type: none">I. IRRORATRICI<ol style="list-style-type: none">1. Macchine irroratrici semoventi2. Atomizzatori semi-portati o trainati per colture arboree dotati di recupero del prodotto che non va a bersaglio3. Barre irroratrici portate o semi-portate dotate di manica d'aria e di ugelli anti-deriva4. Barre irroratrici portate o semi-portate per diserbo dotate di organi lambentiII. MACCHINE OPERATRICI PER LA MINIMA LAVORAZIONE<ol style="list-style-type: none">1. Macchine operatrici per la minima lavorazione o "minimum tillage" combinate ad altre attrezzature2. Macchine operatrici per la lavorazione in bande o "strip tillage" combinate ad altre attrezzatureIII. SEMINATRICI<ol style="list-style-type: none">1. Seminatrici per semina su sodo2. Seminatrici pneumatiche corredate di dispositivi atti a limitare la dispersione nell'ambiente di polveri derivanti dalla concia delle sementiIV. MACCHINE OPERATRICI, ATTREZZATURE E ALTRE SPESE AMMISSIBILI PER LA GESTIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO NON PALABILI<ol style="list-style-type: none">1. Macchine operatrici semoventi corredate di attrezzature per la distribuzione di effluenti di allevamento non palabili2. Attrezzature per la distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili<ol style="list-style-type: none">i. Attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda degli effluenti di allevamento non palabiliii. Attrezzature per lo spandimento sotto-superficiale degli effluenti di allevamento non palabiliiii. Attrezzature ad iniezione profonda per lo spandimento degli effluenti di
--	--

	<p>allevamento non palabili</p> <p>3. Macchine operatrici e attrezzature per la distribuzione e l'interramento degli effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale</p> <p>i. Macchine operatrici portate per la distribuzione e l'interramento degli effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale</p> <p>ii. Attrezzature per il convogliamento e la distribuzione di effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale</p> <p>4. Carribotte per la distribuzione/interramento degli effluenti di allevamento non palabili</p> <p>5. Attrezzature ed altre spese ammissibili per la gestione di effluenti di allevamento non palabili</p> <p>V. MACCHINE OPERATRICI, ATTREZZATURE E ALTRE SPESE AMMISSIBILI PER LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI DIVERSI DAGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO</p> <p>1. Spandiconcime a rateo variabile con limitazione della distribuzione laterale</p> <p>2. Attrezzature e altre spese ammissibili per la gestione dei fertilizzanti diversi dagli effluenti di allevamento</p> <p>VI. SISTEMI DI GUIDA SEMI-AUTOMATICA PER TRATTRICI O MACCHINE OPERATRICI SEMOVENTI</p> <p>F) realizzazione di strutture e/o acquisto di dotazioni per la protezione delle colture dai parassiti;</p> <p>G) acquisto di capannine agrometeorologiche aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture;</p> <p>H) realizzazione o acquisto di strumenti per la riduzione degli inquinamenti puntiformi da prodotti fitosanitari (biobed);</p> <p>I) acquisto di apparecchiature e/o strumentazioni informatiche relative agli investimenti di cui alle lettere precedenti e spese di certificazione dei sistemi di qualità ai sensi delle norme ISO14001, EMAS, GlobalGap.</p> <p>Per specifiche tecniche relative ai singoli interventi e ai macchinari e attrezzature si rimanda alle disposizioni attuative del bando.</p>
TIPO DI SOSTEGNO	<p>L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.</p> <p>E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.</p>
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltori (imprese agricole individuali, società agricole, società cooperative agricole) • Associazioni di agricoltori
COSTI AMMISSIBILI	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruzione e/o ammodernamento di edifici rurali e manufatti a fini produttivi agricoli, compresi gli interventi volti a migliorarne l'efficienza energetica; • impianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali; • realizzazione e/o ammodernamento degli impianti di trasformazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti aziendali; • impianti, macchine e attrezzature innovative che favoriscono: <ul style="list-style-type: none"> - l'aumento della produttività e/o la riduzione dei costi; - la riduzione del consumo energetico; - la produzione di energia da fonti rinnovabili, solo per uso aziendale; - il miglioramento ambientale e la mitigazione dei cambiamenti climatici, tramite l'aumento dell'efficienza di tali impianti e dotazioni, la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari, la migliore gestione degli effluenti di allevamento, la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera. <p>Per quanto riguarda le macchine agricole, saranno finanziate solo quelle innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici in termini di: riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e delle emissioni connesse a questi prodotti; diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e semina su sodo; migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento.</p> <p>Non sono ammissibili gli acquisti di macchine e attrezzature di seconda mano e gli impianti fotovoltaici a terra.</p> <p>Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000, saranno assoggettati, se previsto, alla</p>

	<p>Valutazione di Incidenza, secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 45, comma 1 del Reg. UE n. 1305/2013, se si ritiene che un investimento possa avere un impatto negativo sull'ambiente, la sua ammissibilità a finanziamento deve essere preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla normativa regionale relativa a tale investimento.</p> <p>Le spese relative alle ristrutturazioni edilizie ed all'efficientamento energetico, per le quali vengono richiesti gli sgravi fiscali previsti dalla normativa nazionale, non possono ricevere il contributo del FEASR.</p> <p>Per specifiche tecniche relative ai singoli interventi e ai macchinari e attrezzature si rimanda alle disposizioni attuative del bando.</p>														
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	<p><u>Soglia punteggio</u> Per essere ammessa a finanziamento, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti per l'intervento e riportati di seguito.</p> <p><u>Altre condizioni di ammissibilità</u> Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili solo se utilizzano matrici no food, cioè non derivanti da colture dedicate. L'energia prodotta deve essere utilizzata esclusivamente nell'ambito dell'azienda, quindi gli investimenti devono essere commisurati ai consumi complessivi aziendali.</p> <p>Gli investimenti devono rispettare quanto previsto dal D. Lgs n. 102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2000/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE", che prevede una serie di misure atte a migliorare l'efficienza energetica in tutti i settori, al fine di perseguire entro il 2020 l'obiettivo di ridurre del 20% i consumi dell'energia primaria.</p>														
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	L'operazione sarà attivata mediante bando ad evidenza pubblica con previsione di una finestra di apertura. Il bando, approvato dal CdA, verrà sottoposto per l'approvazione di Regione Lombardia e poi pubblicato sul sito ed affisso agli albi pretori degli Enti facenti parte del territorio del GAL.														
ALIQUOTA DEL SOSTEGNO	<p>Il contributo concesso, calcolato sulla spesa ammessa a finanziamento, avrà le seguenti percentuali. Per gli investimenti riguardanti la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'importo del contributo sarà comunque riconosciuto in base ai risultati dell'audit della Commissione UE n. RD1/2014/856/IT.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia di intervento</th> <th>Localizzazione intervento</th> <th>Percentuale di contributo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="3">Investimenti relativi alla fase di produzione agricola</td> <td rowspan="2">Zone non svantaggiate</td> <td>35%</td> </tr> <tr> <td>Giovani agricoltori: 45%</td> </tr> <tr> <td>Zone svantaggiate di montagna</td> <td>45%</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Investimenti relativi alla fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali</td> <td></td> <td>Giovani agricoltori: 55%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>35%</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia di intervento	Localizzazione intervento	Percentuale di contributo	Investimenti relativi alla fase di produzione agricola	Zone non svantaggiate	35%	Giovani agricoltori: 45%	Zone svantaggiate di montagna	45%	Investimenti relativi alla fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali		Giovani agricoltori: 55%		35%
Tipologia di intervento	Localizzazione intervento	Percentuale di contributo													
Investimenti relativi alla fase di produzione agricola	Zone non svantaggiate	35%													
		Giovani agricoltori: 45%													
	Zone svantaggiate di montagna	45%													
Investimenti relativi alla fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali		Giovani agricoltori: 55%													
		35%													

IMPORTO DEL SOSTEGNO	Spesa ammissibile	Contributo pubblico totale	Contributo FEASR
	2.000.000,00 €	860.000,00 €	370.832,00 €

CRONOPROGRAMMA PROCEDURE E FINANZIARIO						
Importi contributo pubblico messo a bando per anno / semestre						
2017	2018		2019		2020	
2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
		200.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	160.000,00 €	

INDICATORI	Nome indicatore		U. m.	Valore atteso al 2020
Indicatori QCM&V		O1 - Spesa pubblica totale	€	860.000,00 €
		O2 - Investimenti totali	€	2.000.000,00 €
		O3 - Numero di operazioni sovvenzionate	n°	20
		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno usufruito di un sostegno	n°	25
Indicatori PSL		n. aziende agricole beneficiarie	n°	25
		n. innovazioni di processo	n°	12
		n. innovazioni di prodotto	n°	6
		n. innovazioni in ambito produttivo	n°	12
		n. innovazioni in ambito trasformazione	n°	12
Indicatori ambientali		N. fabbricati storici rurali recuperati	N°	3
		n. interventi finanziati per la riduzione dell'uso di sostanze inquinanti per le acque	N°	4
		Superficie impermeabilizzata e consumata per la costruzione di nuovi edifici rurali	mq	1.000

--	--

CRITERI DI SELEZIONE

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)		100
1	Tipologia d'investimento	
2	Sostenibilità ambientale dell'investimento	
3	Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici	
4	Contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici	
5	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	
6	Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)	
Comparto produttivo interessato dagli interventi*		25
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		25
PUNTEGGIO MASSIMO		150

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)		100
1	Tipologia d'investimento	30
	Il punteggio di cui ai criteri da 1.1 a 1.4 è assegnato con riferimento alla spesa ammessa relativa alla tipologia di investimento prevalente	
1.1 non cumulabile con 1.2, 1.3, 1.4	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli relativi alla vendita diretta dei prodotti aziendali e alla conversione delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento per migliorarne l'efficienza ambientale	18
1.2 non cumulabile con 1.1, 1.3, 1.4	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali	10
1.3 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.4	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti per: - la produzione, lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali; il trattamento degli effluenti di allevamento aziendali;	14
1.4 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.3	Acquisto di macchine e/o attrezzature innovative, di cui al paragrafo "interventi previsti" e relativo Allegato 1	13
1.5 non cumulabile con 1.7	Realizzazione di investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro o realizzazione di investimenti per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, sia di livello obbligatorio che di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti, effettuati da giovani agricoltori di cui paragrafo "interventi previsti" e relativo Allegato 1	5
1.6	Ristrutturazione o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti finalizzati al mantenimento dell'attività agricola e di allevamento nei sistemi malghivi di montagna	0
1.7 non cumulabile con 1.5	Realizzazione di interventi per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, e/o per il benessere animale di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	3
1.8	Realizzazione di impianti e reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali di cui al paragrafo "interventi previsti" e relativo Allegato 1	8
2	Sostenibilità ambientale dell'investimento	20
2.1 non cumulabile con 2.3	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, che ottengono la certificazione energetica almeno di classe A, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8745 del 22.11.2008 e s.m.i., destinati: - all'allevamento e condizionati; - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione; - alla vendita diretta dei prodotti aziendali	7
2.2	Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate	5
2.3 non cumulabile con 2.1	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, che ottengono la certificazione energetica almeno di classe A, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8745 del 22.11.2008 e s.m.i., destinati: - all'allevamento e condizionati; - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione;	4

	- alla vendita diretta dei prodotti aziendali	
2.4	Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti	4
2.5	Realizzazione di interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali	3
2.6	Realizzazione di sistemi di protezione delle colture dai parassiti con l'impiego di reti anti insetto	2
3	Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici	14
3.1	Acquisto di macchine e attrezzature aziendali per l'introduzione in azienda e/o il miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo	6
3.2	Acquisto di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra (dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto in essiccazione; dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico)	4
3.3 non cumulabile con 3.4	Costruzione di nuove serre con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale: vetri con intercapedine e filtri radiazione solare	4
3.4 non cumulabile con 3.3	Realizzazione di impianti finalizzati al recupero del calore nei processi aziendali	4
4	Contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici	13
4.1	Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio esistenti	6
4.2	Realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti zootecnici	4
4.3	Realizzazione di impianti e/o acquisto di attrezzature che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento, ad esempio: distribuzione rasoterra o interrata, anche con subirrigazione	3
5	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	12
5.1	Realizzazione di investimenti innovativi che migliorano i prodotti e/o i processi aziendali, compresa la trasformazione e la commercializzazione, che riducono le emissioni in atmosfera e l'impiego di risorse naturali	4
5.2	Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno (aratura, erpicatura, ecc.), alla semina, alla distribuzione dei fertilizzanti, degli effluenti di allevamento, dei prodotti fitosanitari, raccolta o all'utilizzo di tecniche di minima lavorazione o semina su sodo	3
5.3	Acquisto di capannine meteo aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture di cui al paragrafo "interventi previsti" e relativo Allegato 1	2
5.4	Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (biobed) di cui al paragrafo "interventi previsti" e relativo Allegato 1	2
5.5	Installazione su essiccatoi per cereali esistenti di dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra: dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto in essiccazione, dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico	1
6	Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)	11
Aziende con produzione Standard inferiore o uguale a 50.000 euro		
6.1	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 3,5	11
6.2	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 3,5 e inferiore a 7	9
6.3	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 7 e inferiore o uguale a 10	6
6.4	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 10	2
Aziende con produzione Standard superiore a 50.000 euro e inferiore o uguale 150.000 euro		
6.5	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 2,5	10
6.6	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2,5 e inferiore o uguale a 6	9
6.7	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 6 e inferiore o uguale a 9	8
6.8	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 9	7
Aziende con produzione Standard superiore a 150.000 euro e inferiore o uguale a 250.000 euro		
6.9	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 1,5	9

6.10	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 1,5 e inferiore o uguale a 5	8
6.11	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 5 e inferiore o uguale a 8	7
6.12	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 8	6
Aziende con produzione Standard superiore a 250.000 euro		
6.13	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore a 0,5	8
6.14	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 0,5 e inferiore a 2	7
6.15	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2 e inferiore a 4	6
6.16	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 4	5
Comparto produttivo interessato dagli interventi*		25
1	Zootecnia da latte	20
2	Zootecnia da carne: bovini, suini, ovicaprini	20
3	Vitivinicolo	25
4	Cereali	15
5	Ortofrutta	25
6	Avicoli uova	10
7	Florovivaismo	20
8	Olio d'oliva	25
9	Miele	15
10	Zootecnia da carne: equini	10
11	Altri	5
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		25
1	Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia per la prima volta e beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01**	8
2 non cumulabile con 1	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile	4
3 non cumulabile con 4	Azienda con più del 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) ricadente in zone svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	5
4 non cumulabile con 3	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: Aree Parco e riserve naturali (l.r. n. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) Aree Natura 2000	4
5	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici	4
6	Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata in applicazione delle norme EMAS, ISO14001 e Global Gap ***	2
7 non cumulabile con 8 e 9	Azienda con produzione standard tra € 15.000 e € 50.000	6
8 non cumulabile con 7 e 9	Azienda con produzione standard tra € 50.001 e € 150.000	4
9 non cumulabile con 7 e 8	Azienda con produzione standard tra € 150.001 e € 250.000	2
PUNTEGGIO MASSIMO		150

* Per l'assegnazione di tale punteggio si considera soltanto il comparto produttivo interessato dagli interventi cui è connessa la maggior spesa ammissibile

** Il criterio è applicabile se nell'ambito del PSL è attivata l'Operazione 6.1.01.

*** L'inserimento del possesso di sistemi di gestione ambientale certificata rafforza ulteriormente i contenuti ambientali del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda", consentendo di premiare le aziende che aderiscono ai sistemi di certificazione volontaria. Il punteggio attribuito sarà comunque inferiore a quello degli elementi prioritari indicati nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a **30 punti**, assegnati nell'ambito del macrocriterio "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)".